



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



LATTE

Il prezzo raggiunge i 48 centesimi ma cala la redditività delle aziende

ACQUA

Al via la stagione irrigua 2022, la siccità mina le coltivazioni

ASSICURAZIONI

Parte la nuova campagna, prima scadenza il 31 maggio

PAC

La Commissione europea bocchia il Piano strategico nazionale

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

I costi delle materie prime pesano notevolmente sul fatturato

Latte: raggiunti i 48 centesimi al litro ma cala la redditività



◆ Il prezzo del latte è in continuo aumento: oggi i più grossi operatori del mercato, tra cui in primis Granarolo, stanno offrendo agli allevatori 48 centesimi. E le previsioni sono di una corsa all'insù che non si arresterà nel giro di breve, puntando a sfondare presto i 50 centesimi e proseguendo oltre, verso quota 60. La tensione, nei mesi scorsi, è stata palpabile, con i player industriali che si sono via via adeguati su questi valori (anche la Galbani, che ha opposto più resistenze, a giugno pagherà 48,1 centesimi). Se oggi i prezzi del latte sono alti, così come quelli della polvere e del burro, per le stalle bresciane, che nelle seconda parte dello scorso anno si erano battute per ottenere un

significativo aumento, non si tratta di una notizia del tutto positiva. Perché dalla fine del 2021 sono esplosi tutti i costi di produzione, che hanno di fatto azzerato i margini delle imprese.

La situazione è risaputa: le materie prime sono alle stelle, compresi mais e soia, e poi l'energia elettrica, il carburante, gli imballaggi e i ricambi, le manutenzioni, i componenti, i detersivi e i fertilizzanti, i noleggi e, da ultimo, anche le uscite dei veterinari. "Insomma - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e allevatore di Seniga (in foto) - il costo di tutto quanto gira intorno all'azienda agricola è almeno raddoppiato".

Per questo l'aumento del prezzo del latte degli ultimi mesi non è riuscito a coprire i costi di produzione. La situazione, per noi agricoltori, è davvero delicata, difficile, ed è continuamente in divenire, va tenuta monitorata giorno per giorno. L'impressione che abbiamo è che i prezzi rimarranno molto alti ancora per un bel po' di tempo e che il valore del latte è destinato a salire ancora".

I timori degli operatori del settore, oggi, sono per una possibile contrazione del prodotto, ovvero che il latte possa iniziare a scarseggiare anche in Italia. A livello europeo, infatti, tra Francia, Germania e Olanda, il trend di diminuzione è consolidato e da diversi mesi, in quei territori, si produce molto meno latte. Mentre in Italia, dove c'è stata una crescita piuttosto sostenuta sino a poche settimane fa, si sta assistendo a una frenata della spinta produttiva, che si teme potrebbe diventare duratura. Anche in questo caso le motivazioni vanno ricercate nell'aumento notevole dei costi di produzione, che all'estero, in territori e sistemi più sensibili, hanno determinato la contrazione di produzione alcuni mesi prima che in Italia.

Nuovo record per il Grana Padano: export a +7%

◆ Non si arresta la corsa all'estero del Grana Padano, che sui mercati internazionali ha fatto registrare nel 2021 la migliore performance dell'ultimo decennio, con un aumento complessivo del sette per cento. Un export da record, che vede sul podio, come sempre, la Germania, con 581mila forme esportate, seguita dalla Francia, con più di 256mila, e dagli Stati Uniti, che con la fine dei dazi hanno acquistato 171mila forme. Il tasso di crescita maggiore tra i principali importatori si è registrato in Belgio, con un più 22 per cento e 97mila forme vendute. È stato esportato il corrispettivo di due milioni e 240mila forme da 37 chilogrammi e mezzo ciascuna, che equivale a circa il 44 per cento del prodotto marchiato consumato lo scorso anno.

I confortanti risultati del 2021 sono la base da cui il consorzio è partito per progettare la campagna del 2022: la nuova strategia dell'export si focalizzerà su otto Paesi in particolare, nei quali le previsioni parlano di possibilità di rinnovata crescita: Germania, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Belgio, Usa e Canada, attraverso anche la partecipazione alle più importanti manifestazioni "food & beverage" dei mercati target.

Tra quest'anno e il 2024 sarà convogliata la quota maggiore di investimenti in comunicazione, che nel complesso, solo nel 2022, saliranno a 16,1 milioni di euro, su un budget complessivo di 34 e mezzo, il più alto mai stanziato dal consorzio del Grana Padano. Una strategia che è frutto del piano messo a punto da Kpmg, gruppo leader nei servizi professionali alle imprese, incaricato dal consorzio lo scorso anno per stendere un nuovo piano per il riposizionamento del prodotto e la rivisitazione delle metodologie d'investimento promozionale.

Visto il delicato periodo che il settore agroalimentare sta attraversando, soprattutto a causa dell'aumento delle materie prime e dell'energia, il consorzio continua a lavorare anche su progetti di ricerca per individuare metodi e tecnologie in grado di ridurre i consumi di elettricità in tutte le fasi della filiera produttiva, dall'allevamento per la produzione di latte alla trasformazione e stagionatura sino al confezionamento del prodotto finito. Il Pnrr, in particolare la Missione 2 dedicata a rivoluzione verde e transizione ecologica, porta in dote una dotazione finanziaria di 1,2 miliardi, che potrebbero consentire alle filiere agroalimentari di compiere la necessaria evoluzione verso un'economia non soltanto green, ma anche più sostenibile.

Suini, più consumi ma pochi margini

◆ Prosegue la fase assai delicata del settore suinicolo bresciano, che ha dovuto affrontare, come tutti i comparti zootecnici, l'aumento delle materie prime e dei costi energetici ma con l'aggravio dovuto alle maggiori rigidità nel mercato, delle dinamiche di filiera e dall'incognita dello spettro della peste suina africana. Come se non bastasse, negli ultimi due mesi anche le tensioni per la situazione in Ucraina si sono abbattute sul settore, portando a un innalzamento dei prezzi dei cereali utilizzati per l'alimentazione suina,



che si sono aggiunti a tutti gli altri rincari e alle difficoltà nel reperimento delle materie prime. "Segnali abbastanza positivi arrivano però dal mercato - dichiara Giovanni Favalli, presidente della sezione Suinicola di Confagricoltura Brescia - ma in ogni caso l'aumento dei costi alimentari ed energetici mette sotto pressione i margini delle imprese". Nelle ultime settimane i prezzi dei suini sono cresciuti in maniera netta in tutti i mercati europei, senza però determinare un aumento della redditività per gli allevatori; in particolare hanno

subito una contrazione quelli impegnati nella fase di svezzamento e accrescimento. Nella seduta della Cun dello scorso 21 aprile si è assistito a un aumento dei prezzi dei suini da macello del circuito tutelato, dei suinetti di 30 chilogrammi e delle scrofe da macello.

"Tutti gli attori della filiera hanno accumulato maggiori costi - prosegue Giovanni Favalli -, che dovranno finire nel prezzo finale ai consumatori. Questo aspetto pone però un'ulteriore preoccupazione relativa alla sostenibilità del prezzo finale sullo scaffale: al momento è impossibile sapere se, anche con un aumento significativo dei prezzi, il consumatore continuerà ad acquistare

oppure se si assisterà a una flessione della domanda. Nelle ultime settimane, anche grazie alle festività pasquali, l'indice dei consumi è stato positivo. L'arrivo dei turisti e della stagione estiva rende comunque favorevoli le prospettive. Il costo finale della carne, anche con i futuri aumenti, dovrebbe rimanere contenuto nel valore assoluto e questo rassicura anche per i consumi futuri".

Più in generale, in Italia il numero dei suini è diminuito, si assiste a un momento di riposizionamento in cui l'offerta tenderà a calare. Anche a livello globale si registra una limitazione della crescita dei capi, con cali attesi in particolare nel Regno Unito, in Germania e nel Sudest asiatico.



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



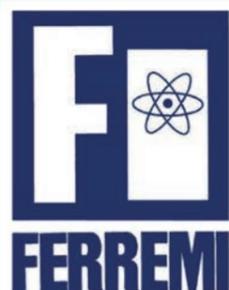
PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molaricambi.it

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI
Hanno collaborato alla realizzazione:
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossioni

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
22 euro per modulo 43 mm base x 45 mm altezza



FERREMI BATTISTA S.P.A.

PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

La guerra in Ucraina continua a influenzare i mercati

Criticità per i cereali tra siccità e materie prime



◆ La guerra in Ucraina continua a influenzare i mercati cerealicoli. Il trend dei prezzi che, già dalla metà del 2020, mostrava un forte rialzo delle principali commodity energetiche e agricole, dovuto a fattori strutturali e speculativi, esercita oggi una pressione ancora maggiore sulle attività agricole. La crescita della domanda cinese, il blocco dovuto alla pandemia e l'aumento dei costi energetici e del carburante sono alla base dei continui rialzi.

Il confronto dei prezzi sul mercato nazionale dei principali cereali, a fine 2021 aveva già segnato incrementi del 50-60% rispetto al 2019 e il conflitto ucraino determina nuove dinamiche.

"I mercati internazionali sono riferimento per i nostri listini e hanno visto notevoli variazioni per il lockdown cinese - spiega Fausto Nodari, presidente sezione maidicola Confagricoltura Brescia -. Chicago, basandosi su previsioni a medio termine, aveva infatti

aumentato i prezzi per le nuove restrizioni in oriente, ma la Cina ha continuato a comprare derrate e nel giro di poco i listini sono stati nuovamente riconsiderati. È una situazione di forti dubbi: aumento delle materie prime, pandemia e guerra non lasciano sicurezze agli imprenditori agricoli. Fondamentali sono i trasporti, il prezzo dei carburanti peserà sui listini a lungo". Per le coltivazioni, la siccità ha influito notevolmente sulle semina. "Ci sono poche aspettative sui cereali vernini - afferma Nodari - : il clima è stato tiepido, non ci sono state grandi gelate, ma la scarsità d'acqua non



ha favorito le prime fasi di crescita. Qualcuno è riuscito a irrigare, altri no. Senza il giusto contributo d'acqua non è stato favorito l'apporto organico ai terreni. Le nuove tecniche dei reflui sono state la salvezza per alcuni: una risorsa inesauribile, con buon sostegno organico e ottima umidità, che ha favorito la crescita dei vernini".

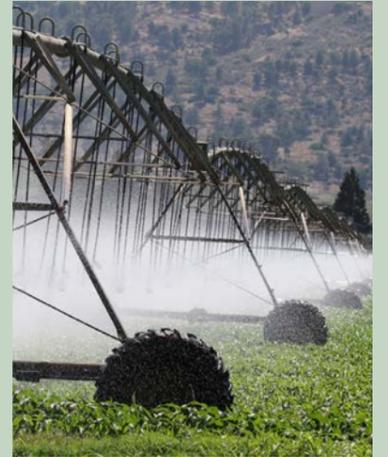
A oggi non ci sono però certezze sul raccolto: "La coltura con più potenziale di crescita è il mais, che in questa fase non necessita di particolari apporti irrigui, ma potrebbe avere problemi con un rialzo repentino delle temperature".

Un altro tema è la Pac: "Per accedere ai contributi bisogna ottemperare a richieste inaccettabili come rotazione e divieto d'uso di agrofarmaci - conclude Nodari-. Con una cordata di partner abbiamo firmato le nostre osservazioni sul Psn e inviate al Ministero. Entro il 31 luglio saranno organizzati altri tavoli per consegnare il Psn con revisioni importanti richieste quali la riduzione graduale e non la eliminazione degli agrofarmaci, l'accoppiato del mais, il suo riconoscimento come coltura da rinnovo e l'incremento del CarboSic, che potrebbe determinare un rialzo di reddito".

Ad aprile l'Italia ha attivato la deroga prevista dall'Ue per far fronte alla carenza di cereali e oleaginose a seguito della guerra in Ucraina: l'Ue ha approvato la messa a coltura per il 2022 sulle superfici a riposo con l'uso di agrofarmaci (si attende la circolare applicativa).

Stagione irrigua, le coltivazioni sono a rischio

◆ La semina del granturco e la ripresa vegetativa dei cereali vernini e degli erbai necessitano di un adeguato apporto d'acqua, che l'assenza di precipitazioni e le ridotte riserve idriche rischiano di non soddisfare appieno. Parte così, con uno stato di severa criticità idrica, la stagione irrigua bresciana del 2022. E per dare seguito alle indi-



cazioni emerse dal tavolo regionale sugli utilizzi irrigui - si veda lo scorso numero dell'Agricoltore Bresciano -, i due consorzi di bonifica bresciani hanno organizzato specifici momenti di confronto con le organizzazioni agricole, per fare il punto della situazione

"In questo frangente così complesso - commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - è più che mai necessario condividere scelte e priorità con tutti i soggetti coinvolti nell'irrigazione nella nostra provincia, dove la gestione collettiva dell'acqua rappresenta un valore aggiunto".

Nel territorio del consorzio di bonifica Chiese, con l'applicazione degli orari "rossi" d'emergenza si è data una prima risposta alle esigenze di entrambe le aree poste lungo le sponde del fiume. Dopo un inverno eccezionalmente avaro di pioggia e di neve, si guarda con preoccupazione alle conseguenti ridotte possibilità di invaso dei bacini trentini, che rappresentano la vera riserva idrica del comprensorio, tenuto conto delle restrizioni sull'escursione del lago d'Idro imposte sino alla realizzazione dei lavori, attesi ormai da quasi quindici anni.

Nel comprensorio dell'Oglio, l'irrigazione è limitata alle disponibilità di acqua dei fontanili e dei fiumi a regime torrentizio, come Mella e Garza. La giunta tecnica del consorzio dell'Oglio, l'ente regolatore del Sebino, ha infatti condiviso la scelta di non avviare le derivazioni dal fiume, privilegiando l'invaso nel lago d'Iseo. Il ricorso ai pozzi del consorzio Oglio Mella è limitato alle specifiche richieste dei consorziati. L'impegno con i consorzi ora è di monitorare settimanalmente l'evolversi delle riserve idriche.

Un progetto per gestire l'acqua

◆ Conoscere per programmare. Seguendo questo filo conduttore, Anbi Lombardia - l'associazione che rappresenta i consorzi di bonifica e gli enti regolatori dei laghi - sta investendo da tempo su un articolato progetto di raccolta ed elaborazione dei dati che riguardano la gestione delle acque irrigue lombarde, uno dei sistemi più complessi ed estesi d'Europa. "Grazie al lungo lavoro avviato gli scorsi anni, abbiamo presentato - spiega Gladys Lucchelli, direttore di Anbi Lombardia - il primo Report sulla stagione irrigua in Lombardia, un documento unico in grado di analizzare nel dettaglio tutte componenti che influiscono sull'andamento di una stagione irrigua: dalle variabili agrometeorologiche alle riserve idriche, dagli orientamenti colturali alle caratteristiche dei sistemi di trasporto e distribuzione dell'acqua". L'attività, avviata nel 2016, ha consentito di raccogliere un considerevole patrimonio di dati e informazioni, che prima erano note solo in parte e non centralizzate. "La volontà di mettere a frutto i progressi e le competenze acquisite - continua Lucchelli - ha portato alla decisione di creare un centro dati regionale (il Centro dati acqua e territorio rurale Cedater) in grado di elaborare informazioni sempre aggiornate e soprattutto verificate sugli usi dell'acqua irrigua".

Il Cedater, dalla sua costituzione nel 2018 a oggi, ha assunto un ruolo importante nei diversi settori di impiego delle informazioni raccolte, tra cui il supporto alla definizione dei fattori

correttivi al deflusso ecologico. Per la provincia di Brescia l'estrema frammentazione dei soggetti coinvolti nella gestione dell'irrigazione non consente ancora di avere il monitoraggio completo dei volumi irrigui.

Nonostante gli obblighi di misurazione imposti dalla normativa, sono ancora molti i concessionari di derivazione di acque pubbliche che non provvedono alla comunicazione dei dati. Insieme all'indisponibilità dei volumi dei prelievi da pozzi, seppur comunicato alle Amministrazioni provinciali annualmente, questo rende meno attendibile la redazione dei bilanci idrici per alcuni territori regionali, tra cui appunto larga parte della pianura bresciana.

Una situazione che va affrontata, come ha riconosciuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi durante il convegno di presentazione del rapporto, sottolineando come "conoscere e monitorare i dati dell'attività irrigua diventa fondamentale per gestire al meglio l'acqua nei momenti di criticità e per fronteggiare il cambiamento climatico. "La realizzazione del primo report del Cedater - ha dichiarato l'assessore - è un altro fondamentale progetto che testimonia la vicinanza della Regione al mondo irriguo e agricolo. Ora è importantissimo comunicare e divulgare i risultati così significativi fin qui raggiunti. La nuova avventura da intraprendere con Anbi Lombardia sarà quella della formazione, per rispondere a un contesto sempre più in evoluzione e trasformazione".

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA
 PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
 disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Campagna assicurativa 2022, a fine maggio la prima scadenza

◆ In vista della prima scadenza del 31 maggio (si veda a proposito il prospetto qui a fianco), Confagricoltura Brescia ha aperto la campagna assicurativa 2022, in collaborazione con il consorzio Agridifesa Italia e con alcuni broker di primaria importanza nazionale, come il Gaa (Gestioni assicurazioni agricole).



I contributi europei ai premi assicurativi del 2021 per le produzioni vegetali sono stati corrisposti entro il 31 dicembre scorso per circa il 98 per cento dei nostri associati, anche in seguito all'introduzione dei valori standard ministeriali. Quest'anno tali valori sono stati in molti casi aumentati, come a esempio: mais da granello a 3.054 euro/ha, mais da insilaggio a 2.652 euro/ha, soia a 2.054 euro/ha, frumento tenero a 1.570 euro/ha, orzo a 1.359 euro/ha. Fermo restando l'obbligo di assicurare la resa quantitativa per ettaro, visto l'andamento dei mercati, è possibile aumentare il valore assicurato utilizzando polizze integrative di prezzo non agevolabili. "La gestione del rischio nelle nostre aziende agricole - sottolinea il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana e presidente di Agridifesa Italia - ha ormai assunto un ruolo determinante nelle scelte imprenditoriali. È anche per questo che abbiamo arricchito ulteriormente le offerte disponibili per tutti i soci, con l'obiettivo di tutelare al meglio sia le produzioni sia le strutture aziendali".

Gli uffici zona di Confagricoltura Brescia sono sempre a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie e per predisporre i preventivi per la campagna 2022, per la copertura dei rischi di tutte le produzioni vegetali.

Termini sottoscrizione coperture assicurative campagna 2022	
Tipologia colture	Scadenza sottoscrizione
A ciclo autunnale primaverile	31 maggio 2022
Permanenti	
A ciclo primaverile e olivicole*	30 giugno 2022
A ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate**	15 luglio 2022
A ciclo autunno invernale, colture vivaistiche ed allevamento	31 ottobre 2022
*, ** per queste tipologie di colture se seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate	Entro la scadenza successiva

Costituzione: la tutela dell'ambiente diventa principio fondamentale

◆ Dallo scorso 9 marzo è entrata in vigore la riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione: dopo numerosi tentativi sfumati, la tutela dell'ambiente è diventata un principio fondamentale costituzionalmente garantito. All'articolo 9 è stato aggiunto infatti un comma sulla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi: si tratta di un passo in avanti, in quanto aggiunge alla tutela del paesaggio, concepita solamente in un'ottica estetico-turistica, anche il concetto di ambiente come bene giuridico autonomo, seguendo quanto già presente in molte costituzioni di altri Paesi. La Corte costituzionale era intervenuta più volte nel corso degli ultimi trent'anni, cercando di colmare questa lacuna del nostro ordinamento e affermando il "valore trasversale costituzionalmente protetto dell'ambiente".

È stato poi modificato l'articolo 41, che ha aggiunto, all'interno dei paletti entro i quali si deve muovere l'iniziativa economica privata, anche il rispetto e la tutela dell'ambiente, perseguendo oltre ai fini sociali anche quelli ambientali. "Questa modifica costituzionale è una decisione epocale per il nostro settore - commenta il presidente Giovanni Garbelli -. I risultati e il futuro delle nostre aziende agricole sono inscindibilmente connesse alla tutela ambientale e alle risorse naturali. La riforma dei due articoli auspichiamo porti maggiore attenzione sul tema, oltre a porre un freno al fenomeno del consumo di suolo che, secondo l'Ispra, ha causato nell'ultimo decennio una riduzione del valore della produzione agricola e forestale di circa 210 milioni di euro l'anno. La decisione del Parlamento acquisisce significato ancora maggiore alla luce del ruolo del nostro settore, ai fini dell'assorbimento al suolo del carbonio e della diffusione delle energie rinnovabili".



PROTEGGIAMO IL TUO REDDITO

Il Consorzio AGRIDIFESA ITALIA assiste i soci nella stipula delle assicurazioni agevolate dai finanziamenti pubblici a protezione delle produzioni agricole.

www.agridifesaitalia.it
info@agridifesaitalia.it



Garbelli: "È il momento di alzare la voce, dobbiamo preservare il futuro delle nostre aziende agricole"

La Commissione europea bocchia in più punti la proposta del Piano strategico nazionale



◆ La Commissione europea ha inviato le osservazioni al Piano strategico predisposto dall'Italia per l'attuazione della Pac 2023-2027, invitando a rivederne i contenuti e a fornire informazioni supplementari. Per Giuseppe Blasi, che guida il dipartimento Politiche europee e sviluppo rurale del ministero delle Politiche agricole, si tratta di una "normale dialettica" con la Commissione. Per molti commentatori è invece una bocciatura del Piano che, com'era già parso evidente a dicembre, risulta privo di indicazioni su aspetti cruciali.

Il documento di Bruxelles afferma, da subito, come "il Piano nella sua forma attuale non è sufficiente e numerosi elementi sono mancanti, incompleti o incoerenti".

Un rilievo che sembrerebbe confermato anche dai recenti lavori del tavolo di partenariato nazionale, dove il ministro Stefano Patuanelli ha evidenziato l'esigenza di riprendere la discussione dei punti ancora aperti e di giungere al più presto all'accordo con le Regioni sul riparto dei fondi Fesr (le risorse per i programmi di sviluppo regionali). Molte osservazioni della Commissione sono proprio legate alla carenza di informazioni sull'allocazione finanziaria degli interventi del secondo pilastro della Pac, ossia lo sviluppo rurale. Un passaggio fondamentale, su cui peseranno le scelte sui criteri di suddivisione, che hanno visto sinora penalizzate le regioni con maggiore Plv agricola, tra cui la Lombardia.

Dalle autorità europee non sono state colte con favore neppure le scelte sui pagamenti diretti. L'invito è a rivedere la strategia per garantirne una distribuzione più equa e mirata, agendo sulla convergenza interna e sui meccanismi di redistribuzione, fissati dall'Italia ai minimi previsti dai nuovi regolamenti. Non sono piaciuti nemmeno gli orientamenti adottati per i pagamenti accoppiati "disseminati in molti settori, che fanno emergere preoccupazioni sulla loro reale efficacia".

Giudizio negativo anche sull'architettura verde della Pac: per la Commissione "il quadro degli eco-schemi è piuttosto fragile e non sembra cogliere l'opportunità di includere un'ampia gamma di questioni ambientali e climatiche" e l'invito è a rimettere mano al Piano. Stroncato in particolare l'eco-schema 4 (Sistemi foraggeri estensivi con rotazione), su cui si concentrava l'interesse dei foraggicoltori bresciani, con l'invito a modificarne l'impianto, in particolare rispetto alla scelta di includere tutte le superfici foraggere, compreso mais e altri seminativi destinati all'alimentazione zootecnica: non comporterebbero "alcun beneficio ambientale". In linea generale la Commissione

ha sollecitato gli Stati membri a rivedere i loro piani di applicazione della Pac anche alla luce dello scenario economico sconvolto dalla guerra in Ucraina. L'Unione europea chiede di rafforzare la resilienza del settore agricolo, riducendone la dipendenza dai fertilizzanti sintetici, e di aumentare

la produzione di energia rinnovabile senza compromettere la produzione alimentare. Per questo servono azioni che sostengano la produzione sostenibile e l'uso di biogas, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'estensione dell'agricoltura di precisione. Le osservazioni richiamano anche la necessità di potenziare le colture proteiche e di diffondere l'applicazione più ampia possibile delle migliori pratiche.

"Ci stiamo rendendo conto - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - che, mai come in questo momento, è in atto un tentativo per distruggere la Pac quale politica agricola. Per questo noi organizzazioni agricole dobbiamo mettere in campo una solida azione di difesa per preservare il futuro delle nostre aziende agricole e del nostro agire. È il momento di alzare la voce, perché questo impianto della Pac non va affatto bene".



SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX

KRONE
DIECI MASCHIO
GASPARDO
VALIA

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

BRIXIA
IRRIGATION

IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com

Partner: AGROSTAR, VALLEY
Dealer: NETAFIM

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

dal 1975

ATTENZIONE CONTIENE AMIANTO

A Bagnolo focus sulle opportunità di credito d'imposta e agricoltura 4.0



◆ Un incontro formativo su Agricoltura 4.0 e Pnrr: lo ha organizzato lo scorso 13 aprile a Bagnolo Mella Confagricoltura Brescia con l'Amministrazione comunale. Dopo i saluti degli amministratori, è intervenuto Daniele Zanola di Crea Consulting, che ha illustrato l'applicazione del credito d'imposta Industria 4.0 nel settore agricolo e il reale significato dell'interconnessione e degli adempimenti necessari in caso di controlli. L'innovazione 4.0 non consiste solo nell'introdurre un macchinario all'avanguardia, ma anche nel saper combinare diverse tecnologie,

integrando il sistema di fabbrica e le filiere produttive in modo che macchine, persone e sistemi informatici collaborino fra loro. Illustrate anche le novità del bando "Parco Agrisolare" del Pnrr, ora in attesa di approvazione da parte della Commissione europea.

Durante la serata il presidente Giovanni Garbelli ha ribadito come Confagricoltura sia stata la prima a sostenere l'ampliamento delle agevolazioni degli investimenti anche al settore primario: "Ci siamo battuti con forza per il rafforzamento dei provvedimenti di Agricoltura 4.0. In-

fatti è stato approvato un emendamento, da noi voluto, inserito nel decreto Milleproroghe, grazie al quale è stato ampliato il regime incentivante ai beni strumentali consegnati entro il 31 dicembre e non al 30 giugno, come previsto all'inizio". Il decreto ministeriale ha recepito diverse richieste di Confagricoltura anche sul "Parco agrisolare", in particolare l'innalzamento della potenza massima ammissibile (fino a 500 Kw) e, di conseguenza, dei costi massimi per singolo intervento (750mila euro) e per singolo beneficiario (un milione). Sul tema saranno organizzate da Confagricoltura Brescia quattro serate di approfondimento, la prima il 4 maggio alle 20 nell'ufficio zona di Leno.



Inquadrando il qr code è possibile scaricare le slide complete dell'incontro

Confagricoltura donna, l'evento il 6 maggio con Gpp Pink

◆ Un'opportunità da cogliere: grazie a Confagricoltura Donna Brescia, che sta collaborando con Giovani per un progetto (Gpp), arriverà sul nostro territorio la famosa coach e counselor internazionale Nancy Cooklin, che terrà un'intera giornata formativa riservata alle imprenditrici e professioniste bresciane. Nata in Perù e cresciuta in diverse città del mondo, è autrice, coach e counselor e oggi vive a Milano, dove si occupa di marketing, commerciale e formazione. Ha studiato Business administration e, nel 2016 ha ricevuto il premio Standout Woman Award. Oggi Collabora con aziende e associazioni facendo formazione e insegna Authentic Leadership nel programma Mba della Bocconi. Il suo motto "Create yourself" implica una profonda conoscenza di se stessi e l'essere in continuo cambiamento.

La data da segnare in agenda è il 6 maggio a Desenzano, per un'intera giornata di formazione suddivisa in più momenti. Al mattino, dalle 9.20 alle 13, si parlerà di leadership al femminile e al pomeriggio di public speaking; alle 17 via all'incontro "Mondo femminile e mondo maschile a confronto", alla presenza di esponenti dell'imprenditoria, della politica e delle istituzioni, e in chiusura aperitivo.

La quota di partecipazione all'intera giornata formativa è di 50 euro, comprensiva di pranzo e aperitivo; per il solo incontro delle 17 con aperitivo 30 euro. Per iscriversi e per avere informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

Bioeconomia, novità per i sottoprodotti agroindustriali

◆ La Camera ha approvato gli emendamenti al decreto Energia in materia di economia circolare ed efficienza energetica, sui quali Confagricoltura si era spesa a più livelli. In particolare, consentiranno di allargare le possibilità di approvvigionamento delle strutture e di produrre maggiore energia verde.

"Accogliamo con favore le novità in tema di sottoprodotti agroindustriali - dichiarano i presidenti della federazione nazionale e regionale Bioeconomia di Confagricoltura Alessandro Bettoni e Guido Arengi -, volte a recuperare integralmente i residui dell'attività agroalimentare nella digestione anaerobica in ambito agricolo

e alla loro piena compatibilità con la disciplina sugli usi agronomici del digestato ottenuto con gli impianti agricoli. Ciò consentirà ai produttori di allargare le possibilità di approvvigionamento delle strutture e di realizzare più energia verde. Si tratta di una richiesta avanzata da Confagricoltura tempo fa, che finalmente trova una soluzione positiva".

È stato inoltre previsto un piano strategico per la riconversione e l'incremento dell'efficienza energetica delle serre, con l'obiettivo d'innovare il sistema produttivo e renderlo più competitivo anche attraverso la riduzione dei costi energetici. Il piano punta a incentivare l'integrazione di impianti

green, soprattutto fotovoltaici, all'ulteriore sviluppo del riscaldamento da biomasse e da altre fonti rinnovabili, per trasformare le serre da strutture di consumo a produttrici di energia.

Questo servirà a promuovere innovazione e sostenibilità, due temi da sempre cari alla bioeconomia. Un chiarimento che contribuirà alla transizione agro-ecologica ed energetica, dimostrando attenzione al settore del biogas agricolo e riconoscendogli un ruolo strategico nella decarbonizzazione.

Si resta invece ancora in attesa del decreto attuativo per l'equiparazione del digestato ai fertilizzanti di sintesi. Le novità sono attese a breve.



TEDOLDI

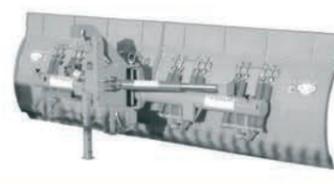
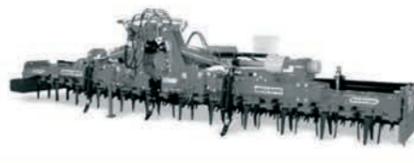
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Fiocco azzurro

Cristian Roncolato e Laura Beffa, dell'azienda agricola Beffa Luca di Calvisano, annunciano con gioia la nascita del loro figlio **Gabriele** lo scorso 10 febbraio. Vivissime congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Montichiari ai genitori, ai nonni Luca e Annalisa Beffa, ai bisnonni Mario e Carla e parenti tutti.

Fiocco rosa

Cristina Accini e Mauro Bevilacqua, dell'azienda agricola Salvatore Accini, annunciano con gioia la nascita della loro figlia **Sofia** lo scorso 29 marzo. Vivissime congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Leno ai genitori e parenti tutti.

Notizie in breve**Rinnovo Cpl quadri e impiegati agricoli**

È iniziata la trattativa tra le associazioni datoriali e i sindacati dei lavoratori per il rinnovo del contratto provinciale per i quadri e gli impiegati agricoli della provincia di Brescia per il quadriennio 2022-2025, scaduto il 31 dicembre scorso. Il rinnovo coinvolge circa 400 lavoratori tra impiegati e quadri, che rappresentano figure centrali all'interno delle aziende agricole e lavorano a stretto contatto con i titolari. Come da tradizione la trattativa si svolge nella sede di Confagricoltura Brescia.

Psr, domande fino al 2 maggio

Regione Lombardia ha prorogato il termine per la presentazione delle domande per le operazioni del piano di sviluppo rurale 4.1.01, 4.1.03 e 4.2.01 al 2 maggio 2022 (inizialmente era previsto il 31 marzo). Sono stati anche modificati i paragrafi delle disposizioni attuative, per consentire alle imprese agricole e agroalimentari lombarde di perfezionare le domande e permettere al maggior numero di soggetti la possibilità di accedere ai finanziamenti concedibili.

Psr, copertura delle vasche di stoccaggio

Il 31 maggio è la data ultima per accedere all'operazione 4.4.03, che sostiene le spese per la copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento/digestato già esistenti. Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

Corso Agriturismo

Confagricoltura Brescia, in collaborazione con Eapral, organizza un corso per operatore agriturismo obbligatorio per l'esercizio dell'attività. L'attestato è valido anche ai fini dei requisiti previsti dalla normativa di igiene e manipolazione alimentare (Haccp). La durata è di 40 ore. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio Formazione di Confagricoltura Brescia (formazione@confagricolturabrescia.it).

Dichiarazione redditi 2022

È iniziata la campagna redditi 2022. Come ogni anno Confagricoltura Brescia è a disposizione dei soci per la consulenza, la raccolta dati e la spedizione dei dichiarativi: modello 730, modello redditi persone fisiche (ex Unico), modello redditi società.

I nostri lutti

Lo scorso 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Almici
di anni 38

dell'azienda agricola Almici Sforza. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai genitori Franca e Lino, al fratello Nicola, alla compagna Valeria con Lorenzo e parenti tutti le più sentite condoglianze.



Lo scorso 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Frattini
di anni 88

dell'azienda agricola Frattini Erminio e Giovanni. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono al fratello Erminio, alla sorella Maria, alle cognate, nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.



Lo scorso 4 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Favagrossa
di anni 79

dell'azienda agricola Emilio Favagrossa. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Maria Strinasacchi e al figlio Gabriele con la moglie Tania le più sentite condoglianze.



Lo scorso 8 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Tarcisio Bozzoni
di anni 92

dell'azienda agricola cascina Gavattina di Ponteviso. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono al figlio Gianfausto con Severina e ai nipoti Simone e Chiara con le rispettive famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze.

**ROSSETTI & ZAMMARCHI**

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3

**SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO****S.O.A. CAT. 1,2,3**

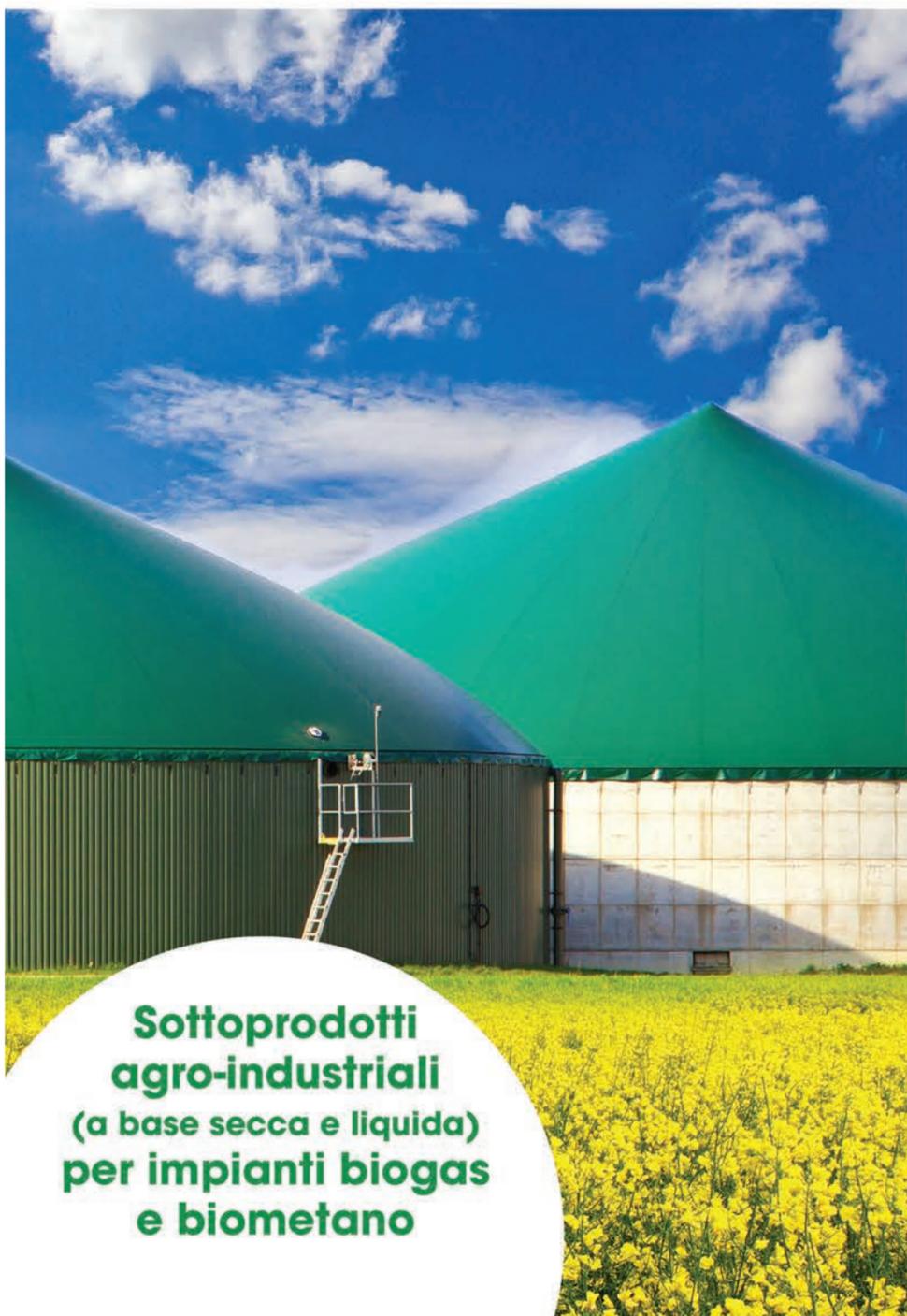
Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**. Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.



**nuclei
mangimi
Integratori**



**nuclei
mangimi
Integratori**



**Sottoprodotti
agro-industriali
(a base secca e liquida)
per impianti biogas
e biometano**

**Del 1963 la
PLATTO
ANIMAL NUTRITION
Concessionaria Cargill
Mette a disposizione di
tutti gli allevatori
i migliori prodotti che uniti
ad un servizio tecnico dedicato
garantiscono la migliore resa
tecnica e produttiva**

Platto Srl
partner

